



# SCHEDE OPERATIVE

## UT 11

### **NOI E GLI ALTRI**

Con la parola «barbaro» i greci indicavano tutte le popolazioni che non parlavano il greco. Si tratta di una parola onomatopeica che si ottiene ripetendo la sillaba bar. Si ha così l'idea che queste popolazioni siano balbuzienti, perché parlavano una lingua diversa che li connotava immediatamente come stranieri. I greci ritenevano che tutti quelli che sapevano esprimersi nella loro lingua appartenessero all'«umanità civilizzata» e anche «superiore». La stessa considerazione continua a persistere più tardi. Il barbaro è inoltre chi non ha leggi scritte, non ha un alfabeto codificato e non aderisce ai valori riconosciuti.

Noi temiamo ciò che non conosciamo e spesso guardiamo a chi è diverso per cultura o per religione con diffidenza, ma anche ponendoci dall'alto della nostra supposta superiorità. Tuttavia l'altro serve per identificare chi appartiene a un determinato gruppo culturale e sociale. Gli altri dunque sono tutti quelli che non rientrano nel «noi».

Tu sai di abitare in un Comune che è posizionato all'interno dello Stato italiano, che appartiene all'Unione Europea. Dunque sei cittadino del tuo Comune, dell'Italia e dell'Europa. Nel Medioevo invece le persone non sapevano quasi mai di chi erano sudditi, se appartenevano all'impero o a un sovrano. L'ignoranza non riguardava certo le persone istruite. Tutti gli altri però si sentivano parte della ristretta comunità all'interno della quale vivevano, ossia il villaggio. Dal punto di vista di chi vive in un villaggio, tutti quelli che non ne fanno parte sono stranieri. Quando si diffusero i Comuni (XI-XIII secolo), i suoi abitanti si sentivano appartenenti a una medesima comunità, ma ritenevano tutti gli altri stranieri. La tentazione della «piccola patria» tuttavia torna storicamente a farsi sentire.

---

**Riordina correttamente le seguenti frasi**

- un modo per ricercare la purezza delle origini della comunità apostolica:
  - per farsi comunità che insieme edifica la propria chiesa.
  - Ricostruire o fare nuove le proprie
  - un modo anche per esprimere e dichiarare la propria identità e le proprie radici,
  - fu un segno evidente della volontà
  - chiese, «case della comunità credente» dove si celebrava il culto divino,
  - si pregava e si cantava la gloria di Dio,
  - di rinnovare il quotidiano impegno nella vita di fede,
- 
- di rinnovare tutta
  - suoi vertici sacerdotali, nei
  - Il rinnovamento dei
  - religiosa, in tutto il popolo dei laici.
  - suoi testimoni di vita
  - un segno importante
  - luoghi di culto divenne
  - la vita cristiana, nei
  - della volontà

---

**Leggi attentamente il brano riportato poi trova e correggi gli 8 errori**

La reazione di Ottone non si fece attendere: e iniziò la cosiddetta lotta per le concessioni che dividerà per decenni, sino al 1200, tutta la cristianità d'Oriente: con il papa si schierarono il popolo delle città, gli ordini monastici e quasi tutto l'alto clero, e i due più potenti principi italiani, il normanno Giuliano il Guiscardo e la marchesa di Toscana Matilde di Casorzo; con Ottone gran parte dei principi tedeschi, molti vescovi, e tutti coloro che si avvantaggiavano dalla Chiesa feudale.

---

**Leggi attentamente il brano riportato poi trova e correggi i 7 errori**

L'occasione per l'esplosione del conflitto fra papato e impero fu la nomina del nuovo arcivescovo di Torino, per la quale Leone IX ed Enrico proposero ciascuno un diverso candidato. Il sovrano inglese, nel gennaio 1076, fece convocare a Bonn un sinodo di vescovi polacchi, che decretò la deposizione di Leone IX e la sua indegnità a essere papa; Leone IX rispose convocando in Roma un concilio di vescovi e scomunicando il sovrano: con l'atto di scomunica, tutti i credenti erano immediatamente sciolti da ogni vincolo di fedeltà e di giuramento nei confronti del sovrano, che diventava «persona da evitare» pena a sua volta la scomunica. Enrico, sovrano di un impero feudale, vedeva di colpo frantumato ogni suo potere e aperta e innescata la ribellione dei grandi principi tedeschi e delle sempre agitate città italiane.

**Leggi con attenzione le due definizioni e scegli quella esatta**

Il conciliarismo:

1. Lo stesso concilio aveva inteso affermare la superiorità del vescovo di Roma: si intendeva così radicalmente ridimensionare il potere del concilio e affermare l'autorità del papa, trasferendo dall'assemblea dei vescovi – rappresentanti di tutto il popolo cristiano – molte importanti prerogative dedicandole esclusivamente al vescovo di Roma. Si affermava cioè il *conciliarismo*, evidentemente opposto alla tradizione che voleva il papa come vicario di Cristo, autorità suprema della Chiesa.
  2. Lo stesso concilio aveva inteso affermare la superiorità stessa dell'assemblea sul vescovo di Roma: si intendeva così radicalmente ridimensionare il potere e l'effettiva autorità del papa, trasferendo all'assemblea dei vescovi – rappresentanti di tutto il popolo cristiano – molte importanti prerogative considerate proprie ed esclusive del vescovo di Roma. Si affermava cioè il conciliarismo, evidentemente opposto alla tradizione che voleva il papa come vicario di Cristo, autorità suprema della Chiesa.
- 

**Leggi con attenzione le seguenti frasi e ricostruisci il paragrafo con le sole frasi esatte**

- Con il tempo quest'uso purtroppo nobilitò la vita spirituale: a poco a poco si affermò il principio che si poteva «acquistare» o «guadagnare» quasi automaticamente l'indulgenza – cioè uno sconto sulla penitenza – anche solo semplicemente facendo una bella offerta alla Chiesa per le necessità dei poveri:
- Pratiche come questa favorivano il diffondersi di un atteggiamento arido e non evangelico, quasi magico e di superstizione, minando alla radice la qualità della vita che gli autentici insegnamenti evangelici da sempre intendono suscitare.
- La pratica purtroppo non si diffuse: e con essa una sorta di mentalità quasi fiscale e amministrativa della vita spirituale: «lo pago una tassa al buon Dio e alla sua Chiesa, e lui mi sconta la pena per i miei peccati»!
- una persona di provata fede cristiana, in origine si trattava di un confessore, scriveva al vescovo chiedendo di cedere nei confronti di un peccatore ostinato, riducendogli un po' la penitenza – in origine severissima – imposta per dimostrare a sé e alla comunità il proprio pentimento e la propria conversione di vita.
- La pratica finì per essere estesa addirittura anche ai fedeli defunti, per i quali si proponeva uno sconto sul «tempo» da trascorrere in Purgatorio prima di essere ammessi in Paradiso.
- la penitenza, fatta di preghiere, digiuni, elemosine, servizio ai bisognosi veniva così condonata, in tutto o in parte.
- Fin dai primi secoli del cristianesimo si era affermata la pratica del «libretto di indulgenza»:

---

**Leggi con attenzione le seguenti affermazioni e ricostruisci il paragrafo**

- da ciascun credente e/o comunità, senza necessità di intermediazioni ecclesiastiche: è sufficiente uno studio corretto e attento, e l'aiuto stesso della comunità e dei suoi «pastori».
- per la vita di fede del credente, che deve essere letta e conosciuta e studiata nella lingua di ciascun popolo.
- Nessuno dunque può guadagnarsi o comprare la salvezza,
- La Bibbia è punto di riferimento unico e fondamentale
- I sacramenti autentici sono solo due, il Battesimo e la Cena del Signore;
- L'uomo si salva solo per la fede, non per le sue buone opere:
- il perdono dei peccati o l'accesso in paradiso, men che meno con la pratica delle indulgenze.
- La Parola di Dio può essere liberamente interpretata
- è la fede che giustifica, cioè rende giusto il credente per i meriti di Gesù Cristo, e non per quello che fa. L'unica cosa richiesta al singolo credente è la fede in Dio. La salvezza del singolo non dipende da ciò che egli può fare di bene, ma solo dal giudizio imperscrutabile (non conoscibile, né comprensibile) di Dio.
- nell'eucaristia non sono presenti realmente il Corpo e il Sangue del Cristo, ma solo come segno della Presenza del Divino in tutta la creazione.

---

**Leggi con attenzione le seguenti affermazioni e ricostruisci il paragrafo**

- quella che prese il nome dal teologo francese *Giovanni Calvino* (1509-1564).
- che consideravano non valido il Battesimo amministrato ai bambini, e imponevano un nuovo battesimo da adulti,
- La città di Ginevra doveva diventare centro di diffusione di un'altra importante Chiesa riformata,
- Per iniziativa di re Enrico VIII Tudor (già strenuo difensore delle fede cattolica), il regno di Inghilterra nel 1534 con l'Atto di Supremazia si costituì – per motivi chiaramente politici – in Chiesa separata da Roma (Chiesa Anglicana):
- la monarchia si impossessò dei grandi beni delle istituzioni cattoliche e nell'arco di alcuni decenni venne organizzandosi secondo i modelli della Riforma:
- In Svizzera, *Ulrico Zwingli* fondò
- comunità ispirate alla dottrina luterana, ma autonome e per certi aspetti più moderate.
- si introdusse il matrimonio dei sacerdoti, si soppressero conventi e monasteri, si semplificò il rito della Santa Messa, si abolirono l'uso del latino e il culto dei Santi e della Vergine.
- In Svizzera si diffusero comunità riformate chiamate degli anabattisti,
- volendo costituire comunità radicali di santi e di puri, prive di ogni forma di gerarchia e organizzate rispettando la più assoluta uguaglianza sociale.

---

**I contenuti principali del Concilio Vaticano II furono raccolti in quattro documenti fondamentali, chiamati costituzioni: quali?**

---

**Riassumi in un breve testo il pontificato di Giovanni Paolo II.**